

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Necessità di maggiore attenzione (sorveglianza) sul tratto autostradale LUGANO-CHIASSO da parte della Polizia cantonale e auspicio di migliore coordinamento tra Polizia, mezzi di soccorso e Divisione costruzioni

Quale automobilista regolare sul tratto autostradale citato chiedo, anche a nome di molti altri, che il Consiglio di Stato, e per esso i Dipartimenti istituzioni e territorio, si attivino per migliorare - almeno nelle ore di punta - la sorveglianza e gli interventi necessari. È purtroppo diventata fastidiosa regola che, per banalissimi tamponamenti o incidenti stradali, l'autostrada venga chiusa parzialmente o totalmente, con conseguenti disagi agli automobilisti (che sono anche lavoratori con importanti impegni). C'è a mio avviso un po' poca considerazione degli utenti della strada. Chiedo pertanto al Consiglio di Stato se non ritiene di entrare nel merito di alcuni semplici suggerimenti che vado ad esporre:

1. ordinare nuove misure di Polizia stradale, così che 1-2 pattuglie siano presenti o nelle vicinanze per essere più tempestivi in caso di bisogno. Attualmente non è il caso;
2. porre in atto misure di rilevamento più moderne ed aggiornate degli incidenti (quelli non gravi) rispetto alla tecnologia disponibile (foto/filmati/riprese con macchine speciali tridimensionali di rilevamento con alta fedeltà) come avviene all'estero, con evidente vantaggio di tempo;
3. verificare che agli agenti della Polizia stradale vengano date direttive nuove, nel senso che si preoccupino anche di:
 - a) liberare con urgenza le carreggiate;
 - b) agevolare il veloce scorrimento del traffico.

Deve essere più chiaro per tutti che alla notevole mole di traffico debba far riscontro un altrettanto moderno impegno di chi disciplina la circolazione sulla strada. La mia impressione, forse errata, è che si procede esattamente come 10-15 anni fa. Nel frattempo però qualcosa sulle autostrade è cambiato ed occorre adeguarsi.

4. Quando l'autostrada è bloccata o vi sono colonne (alle volte evitabili, con interventi mirati) sarebbe buona cosa che sulle strade cantonali si potesse circolare. Mi riferisco ai cantieri e relativi semafori, ma soprattutto alla gestione degli stessi. Gli ispettori di zona della Divisione delle costruzioni o non sanno delle interruzioni autostradali o non se ne preoccupano più di tanto. Il caso più recente l'ho notato più volte a Bissone: autostrada bloccata, traffico intenso sulla cantonale, semaforo con nessuna auto verso sud e 4 km di auto incolonnate verso nord: inaudito e urtante! Dov'era l'ispettore di zona? Quali disposizioni ha dato? Quale accertamento ha fatto all'inizio mattutino del lavoro?
5. Non è possibile migliorare la velocità di intervento dei mezzi di soccorso UPSA? Spesso sono proprio loro i "salvatori" degli automobilisti, poiché in poco tempo permettono la ripresa della viabilità. Arrivano però con difficoltà e non sempre tempestivamente. È possibile avere più mezzi in preallarme? Quando possono rimuovere i veicoli incidentati?

6. Chi istruisce gli agenti privati (costosissimi) Prosegur, che operano sulle strade? Ho motivi per ritenere che il loro impegno e interesse siano alle volte (senza generalizzare) assai manchevoli.

Ringrazio in anticipo per la risposta, che spero sarà espressione di buona volontà e non solo una conferma di comportamenti inappuntabili e non criticabili. Quello che vedo io lo vedono in tanti e non credo che gli auspici espressi siano mete irraggiungibili. Si tratta di accettare qualche critica finalizzata al miglioramento. Sono al corrente che le strade sono rimaste poche e che il traffico è aumentato in modo esponenziale. Le colonne sono in certi momenti inevitabili, ma sono convinto che buona parte di esse si potrebbero attenuare se si prendessero più a cuore i problemi di chi percorre le strade e autostrade ticinesi. È veramente ingiusto esasperare inutilmente gli automobilisti. Spero tanto che il Consiglio di Stato vorrà disporre il necessario, nella forma proposta o con altre misure di pari, verosimile efficacia.

EDO BOBBIÀ

per l'intergruppo parlamentare

"Vie di comunicazione e mobilità privata"

BIGNASCA - BORDOGNA - BRIVIO - CAIMI -

DEL BUFALO - GALUSERO - GOBBI N. -

GOBBI R. - MOCCHETTI - PANTANI -

PELLANDA - REGAZZI - RIGHINETTI - WEBER